



*“Di vela in vela incarna la capacità del teatro di essere universale, di essere favola e racconto di vita, di arrivare al cuore dello spettatore, sia esso un giovane o un adulto, con la stessa forza: che è quella della parola, che induce le protagoniste a muoversi in uno spazio circoscritto, facendolo diventare un enorme contenitore di storie, di narrazioni che si intrecciano, di vite che si guardano, si specchiano, rimandano al passato per parlare di presente, in un tempo e in un luogo indefiniti.”*

Paola Abenavoli

Produzione  
**SpazioTeatro**  
**Ragazzi MedFest 2022**

con  
**Anna Calarco**  
**Renata Falcone**

scrittura di scena  
**Anna Calarco**  
**Renata Falcone**  
**Ernesto Orrico**

musiche originali  
e direzione ritmica  
**Peppe Costa**

scene e costumi  
**Virginia Melis**

luci e audio  
**Simone Casile**

regia  
**Ernesto Orrico**

età: 14+/adult\*

durata  
**60 minuti**

trailer su:

[www.spazioteatro.net](http://www.spazioteatro.net)

**Due figure femminili** si muovono in uno spazio essenziale, forse è la cella di un vecchio carcere, forse è la stanza dei giochi di un castello immaginario, forse è la cambusa di un vascello fantasma.

Le due donne ingannano il tempo giocando a rubarsi le parole, rievocando storie arcaiche e un po' misteriose, accennando strane canzoni e ballando disordinatamente.

E aspettano. L'attesa dà forma a domande e storie che rimbalzano dall'una all'altra come in un gioco di specchi.

**Ogni domanda porta sempre a un'altra domanda, ogni storia a una storia.**

Domande e storie animano il loro cammino interiore. Una partitura di racconti che si intrecciano con ricordi e riflessioni sul tempo, sul senso dello stare al mondo, sugli eterni "perché" che accompagnano la formazione e la crescita dell'essere umano.

Domande che riguardano anche il senso del fare teatro, oggi. Del narrare storie come atto pedagogico e politico, per costruire comunità resistenti.

Un corpus teatrale intessuto di dialoghi, narrazioni e contrappunti sonori.

**Una scrittura di scena collettiva:** lo spunto iniziale è stato ispirato dalla lettura dei testi del **Subcomandante Marcos**, in particolare la raccolta *Racconti per una solitudine insonne*. Molto presto il lavoro ha incontrato una riflessione sulla figura di **Antonio Gramsci**, evocato come simbolo di resistenza.